Anno XXXVII° · Venerdì 6 Febbraio 1903 · Conto corrente con la posta · N. 32

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Camera dei deputati

Seduta del 5 Febbraio

Pres. del Presidente *Biancheri*

Per i veterani del 48

Si dà lettura di una proposta di legge degli onorevoli Gattoni, Miniscalchi, Rizzo ed altri relativa all'assegno vitalizio ai veterani delle guerre nazionali 1848 e 1849.

Interrogazioni

La politica barometrica dell'on. Giolitti

Ronchetti risponde ad una interrogazione dell'on. Bissolati: sulla proibizione preventiva opposta dal prefetto di Roma all'annuncio di una pubblica conferenza da tenersi dal sottoscritto in Civita Castellana. »

Il prefetto di Roma, dice il sottosegretario, non consentì la conferenza in luogo aperto, ma dichiarò che l'avrebbe consentita in luogo chiuso. Allora si deliberò di tenere la conferenza stessa alla distanza di 300 metri dall'abitato. Ma poi fu trovato per ragioni diverse, sede più adatta, poichè si tenne senza incidenti nella sede del Municipio. Di che dunque si lagna l'on. Bissolati?

Bissolati. Date le spiegazioni dell'onorevole sottosegretario di Stato può affermarsi che la politica interna dell'on. Giolitti è una politica barometrica, poichè i divieti ed i consensi sono determinati da speciali contingenze politiche e non da ragioni d'ordine pubblico. Deplora che nella provincia di Roma non si consenta ciò che non si negherebbe in nessuna provincia dell'Alta Italia. Perchè si vuole usare una disposizione eccezionale per il Lazio?

Santini. Ma il Lazio non protesta!

Bissolati. Sente appunto il dovere di protestare in nome di questa nobile regione.

Elezioni convalidate

Presidente. Sopra proposta della giunta delle elezioni convalida le elezioni dei collegi di Napoli 8° e Cremona nelle persone degli on. Ciccotti e Sacchi.

Sacchi giura.

Per l'istruzione superiore

Seguito della discussione del disegno dei legge: « Provvedimenti per l'istruzione superiore ».

Il *Presidente* rammenta che la discussione generale fu iniziata nel mese di giugno.

Chimienti dichiara di essere anche oggi contrario al disegno di legge. E ciò non per il concetto a cui si informa ma pei mezzi ai quali si ricorre per applicarlo.

Malvezzi dichiara che voterà ma senza entusiasmo il disegno di legge.

Raccomanda il massimo rigore nel concedere le sessioni straordinarie che rappresentano salvo rare eccezioni una pietà malsana pei negligenti (*Bene, bravo*).

Alessio è favorevole al disegno legge che mira con propositi razionali a migliorare l'insegnamento universitario che rappresenta una elevata funzione di Stato e che reclama da tempo energici provvedimenti.

Pellegrini giudica paradossale l'affermazione che questa sia una proposta democratica.

Il concetto democratico è di far si che dell'insegnamento universitario profittino quanti più è possibile. Si dice che vi saranno le esenzioni dalle tasse ma quanti saranno i giovani che potranno conseguire la media necessaria? Per parte sua l'oratore compiange questi mostri precoci (*Ilarità, interruzioni*). Il vero è che l'insegnamento universitario non è che una menzogna convenzionale. (*Interruzioni dell'onor. Battelli*). Galileo non ebbe bisogno di esser laureato (*Viva ilarità*). L'istruzione gratuita in tutti i gradi, questo è il vero programma liberale e questo programma raccomanda all'on. ministro. Con le nuove maggiori tasse non ci sarà sfollamento, ci saranno maggiori patimenti dei giovani, maggiori sacrifici delle famiglie (*Benissimo*).

Conclude dicendo esser suo dovere di protestare contro questa proposta. Si parli di fisco non si parli di democrazia. (*Ilarità, approvazioni, commenti*)

Maiorana difende il progetto.

Approvazione della legge sulle cancellerie e segreterie giudiziarie: favorevoli 193, contrari 38. La camera approva.

La seduta termina alle 18. Domani seduta.

Senato del Regno

Seduta del 5 Febbraio

Presidenza del Pres. *Saracco*

La municipalizzazione

Discutesi il disegno di legge per l'assunzione diretta dei pubblici servizi da parte dei comuni.

Carta Mameli afferma che la municipalizzazione dei servizi è un errore teorico e pratico, e non farà che creare una nuova burocrazia municipale; essa condurrà al trionfo del monopolio governativo e comunale.

Vitelleschi tenuto conto dei precedenti di questa legge e del voto personale della Camera non vi è certo speranza ch'essa possa arrestarsi in Senato.

L'oratore si accinge all'esame delle varie parti del progetto di legge e dimostra che le conseguenze non saranno favorevoli.

E' inutile nasconderlo, ma se questo progetto attecchisce noi saremo avviati verso la vita collettiva. Egli voterà contro.

Camporeale si associa alle considerazioni dei due precedenti oratori.

Il seguito della discussione è rimandata a domani.

La spedizione inglese

COME LO SCEICCO D'OBBIA fu mandato ad Aden

La *Stefani* ci comunica:

Aden, 5. — Le notizie giunte da Obbia dicono che il 29 gennaio Iusuff Alì, sceicco d'Obbia e suo figlio primogenito furono chiamati dal console d'Italia sulla cannoniera italiana, ove furono trattenuti. Essi furono indi mandati ad Aden.

Perquisito il villaggio si sequestrarono fucili e parecchie migliaia di cartuccie. La popolazione è calma.

Aden, 5. — Nessun incidente è sorto nell'allontanamento di Iusuff Alì e di suo figlio a bordo della cannoniera italiana. Gli indigeni cominciarono subito a condurre il bestiame e a venderlo alle autorità militari inglesi. L'allontanamento dello sceicco fa sparire la causa principale di ogni difficoltà incontrata finora nell'acquisto di animali da trasporto e di bestiame per l'approvigionamento. I preparativi per la marcia delle truppe inglesi da Obbia verso Mudug sono spinte attivamente.

Il colonnello Cobbe si è recato a fare una ricoguizione fino a quaranta miglia dalla costa.

A quanto sembra Mad Mullah si è ritirato sull'alto Uebi Scebeli.

La Bulgaria non appoggia

il movimento macedone

Sofia, 5. — Nella seduta odierna della Sobranje il ministro Danew rispondendo ad una interpellanza sulla questione macedone dichiara che il governo cosciente dei suoi impegni internazionali e vista la gravità degli avvenimenti che potrebbero verificarsi nei Balcani è fermamente deciso di prendere le più energiche misure per impedire ogni agitazione illegale dei comitati macedoni in Bulgaria. L'oratore fa appello al buon senso dei bulgari, perchè non si lascino trascinare dalle propagande patriottiche di alcuni esaltati ed aiutino a mantenere l'ordine e la tranquillità del paese potendo essi essere sicuri che con questa attitudine renderanno migliore servizio alla causa macedone.

Non sono vere le voci di mobilizzazioni in Austria

Vienna, 5. — Secondo il *Fremdenblatt* il ministro della difesa, intervenuto alla riunione della commissione parlamentare per l'esercito, dichiarò insussistenti le voci di mobilizzazione, soggiungendo che nessun motivo le giustifica.

LA SALUTE DI RE EDOARDO

Londra, 5. — Lo stato del Re Edoardo continua soddisfacente.

IL CONFLITTO COL VENEZUELA

Pare vicino l'accordo

Washington, 5. — Credesi probabile ora che le potenze alleate e il ministro Bowen si accordino, accettando come condizione per togliere il blocco un compromesso, secondo cui l'Inghilterra, la Germania e l'Italia riceverebbero un trattamento privilegiato durante tre mesi. La Francia e le altre potenze reclamanti si sarebbero già dichiarate pronte ad accettare questa proposta.

Ieri vi furono conferenze fra l'ambasciatore inglese e Hay, fra l'ambasciatore germanico e Bowen e fra i rappresentanti delle potenze alleate.

La risposta della Germania è attesa oggi.

Washington, 5. — Assicurasi che i rappresentanti della Germania e dell'Italia accettino l'ultima proposta di Bowen, ma l'ambasciatore inglese preferirebbe che la questione venisse portata dinanzi al tribunale dell'Aia.

Castro in cattive acque

Londra, 5. — Contrariamente alle ultime notizie dal Venezuela, il corrispondente del *Daily Telegraph* da Caracas telegrafa in data 3 febbraio: L'esercito rivoluzionario trovasi alle porte di Caracas, ove i preparativi di difesa sono attivissimi. Se il blocco anche da parte di terra continuerà completo Caracas che è già quasi senza vettovaglie dovrà capitolare. Tuttavia Castro dimostra una grande energia. Molti credono ancora che trionferà la sua azione decisiva attesa prossimamente.

BUONI PRONOSTICI

pel trattamento commerciale fra l'Italia e l'Austria-Ungheria

Si ha da Vienna, 5:

Il *Neues Wiener Tagblatt* reca un'intervista del suo corrispondente romano con un uomo di stato italiano, che sarà chiamato a una parte importante nei negoziati fra l'Italia e l'Austria per la stipulazione di un nuovo trattato commerciale. L'intervistato accennò alla viva eccitazione suscitata in Italia dalla nuova tariffa doganale austro-ungherese; crede però che verrà il giorno in cui, in grazia di un'intesa economica su equa base, i nervi eccitati si calmeranno.

Per il fatto che dopo la rinnovazione della Triplice la questione dell'alleanza politica è già risolta e quindi non può menomamente influire sulle pratiche per la stipulazione dell'alleanza economica, i negoziati potranno precedere senza impicci, e sarà più facile l'intesa.

I governi non condividono affatto le preoccupazioni di taluni circoli, particolarmente interessati nelle questioni economiche e commerciali. I pronostici sono assolutamente favorevoli.

**

Il barone Call, ministro austriaco del commercio, intervistato circa la nuova tariffa doganale austro-ungarica, ha detto che la nuova tariffa è una conseguenza di quella germanica.

Riguardo all'Italia il dazio fisso è applicabile solo al granone. Per gli altri prodotti si apriranno delle trattative non appena il Parlamento austriaco e e il Parlamento ungherese avranno approvato il compromesso austro-ungarico e la tariffa doganale che ne è parte integrante.

Il barone Call si è dichiarato impossibilitato a dire in quale misura i dazi verranno modificati: a nome però dell'intero governo ha garantito delle buone intenzioni dell'Austria di concludere con l'Italia un equo trattato di commercio.

« L'Italia — ha continuato il barone Call — è una grande nazione il cui sviluppo industriale e commerciale è meraviglioso, ammirevole.

« E' comune interesse che si arrivi ad un accordo completo, il quale migliorerebbe le già buone relazioni politiche, e nulla si trascurerà per raggiungere tale accordo.

« La clausola di favore per i vini italiani non è più possibile, perchè i viticultori ungheresi si sono vivacemente opposti. Tuttavia è sperabile che si trovi una via di mezzo perchè il mercato austro-ungarico non venga chiuso a certi vini italiani, per esempio a quelli pugliesi; si potrà anche discutere sulla concessione di un dazio di favore per alcuni vini. »

Il barone Call ha concluso esprimendo la speranza che Austria ed Italia riescano ad intendersi con reciproca soddisfazione.

Un altro campanile che crolla

Ciudad Real, 5. — E' rovinato con enorme fracasso il campanile del monastero delle domenicane. Le macerie precipitarono sul monastero sfondandone il tetto. Una suora e due novizie rimasero uccise; parecchie suore rimasero ferite.

L'amore più forte

Nizza 5. — Si conferma che la partenza della principessa Luisa e di Giron per Ginevra fu causata dalle notizie allarmanti che giunsero qui circa la salute del principino Federico-Cristiano. La granduchessa di Toscana stessa avrebbe informato telegraficamente la figlia che il principino è ammalato di tifo. La principessa vuole trovarsi più vicina che è possibile al piccolo malato ed aspetta ora a Ginevra che le autorità tedesche od austriache le accordino un salvacondotto mercè l'intervento del suo patrocinatore Lachenal, per recarsi a Dresda e Salisburgo, dove rimarrebbe fino alla guarigione del figlio.

Asterischi e Parentesi

— I profumi.

Ai nostri tempi non si fa più, come una volta, come specialmente nel galantissimo secolo dei nostri bisnonni, tanto abuso di pomate, di cosmetici di cipria, di belletto e di profumi. Il profumo, però, per una donna è quasi necessario; esso rende tremante l'uomo e lo costringe a guardarla come ebbro ed aspirarne quelle onde voluttuose... E' necessario, che le donne, in particolar modo le signorine, sieno molto ben accurate nella scelta di essenze, perchè svariati sono gli effetti che esse producono.

Per uso e consumo delle mie gentili lettrici, trascrivo gli effetti dei profumi più in voga, ai quali effetti si è pervenuti dopo una serie lunga di esperienze.

Il muschio sviluppa l'amabilità.

Le giovinette che si sottopongono alla influenza della rosa diventano altere, avare, litigiose.

La violetta predispone alla pietà, alla devozione.

Il geranio provoca l'arditezza del carattere.

Il belgioino sviluppa la poesia e l'incostanza.

La menta sviluppa la furberia...

**

— Uno strano caso di bigamia.

Un giornale di Buenos-Ayres narra un caso di bigamia che supera tutti i più alti e complicati esempi che noi possiamo avere nel genere.

Si tratta di un impiegato governativo il quale è contemporaneamente, da più di un anno, unito in matrimonio con la vedova di un colonnello e con la cognata di un tenente colonnello con le quali, separatamente, egli ha saputo e potuto (poichè non sempre in questi casi volere è potere... anzi!) disimpegnare i suoi doveri coniugali con tanta abilità e maestria che ciascuna di esse ha sempre creduto fino ad ora di essere la sola moglie di suo marito.

Il disinganno è avvenuto per una combinazione semplicissima. Un giorno una delle due mogli si è recata a far visita a una sua amica dalla quale ha trovato l'altra moglie, amica anch'essa dell'amica da breve tempo.

Di parola in parola — così narra il giornale americano — le due disgraziate prima di essere presentate l'una all'altra vennero a conoscere la verità e, indignate entrambe, si recarono senz'altro a denunziare lo strano caso al giudice, signor Costanzo.

Il giornale non dice altro; ma è lecito immaginare la conversazione tra le due signore, la quale può formare la scena madre di un allegro dramma coniugale.

E poi dicono che gli scrittori di pochades peccano di esagerazione!...

— Dimmi come stringi la mano e....

In mille modi le mani si possono stringere: forte piano, languidamente, di scatto, lungamente...

L'uomo, in genere, dà delle energiche strette di mano; la donna per lo più delle languide.

Si è voluto ora dimostrare che da una stretta di mano l'uomo possa fare l'analisi psichica della donna.

Abbiamo la donna « sentimentale » che allunga il braccio a noi uomini colla bianca manina abbandonata, e se la lascia stringere così, senza fare alcun movimento: essa rappresenta la parte passiva ed è sempre pronta a farsi rapire.

Vi è la donna « comune » che vi porge la mano e ve la stringe tanto quanto voi uomini gliela stringerete; è una donna insipida che non vuol vincere, nè esser vinta.

Vi è la donna « avvenirista » che non aspetta che voi uomini le stendiate la mano, ma afferra subito la vostra e ve la scuote per cinque minuti fino a slogarvi un braccio: è di solito una donna d'iniziativa e non si fa rapire perchè rapisce lei... il marito.

**

— Per finire.

Flemma inglese.

Un inglese del vecchio stampo capita in un albergo nei monti del Tirolo.

— Una camera.

— Impossibile, non ne ho che una, quella di mia figlia, e capirete...

— Benissimo — risponde placidamente l'inglese — Vi chiedo la mano di vostra figlia.

Il mercato delle belve

Il « trust » delle scimmie

I giornali di New-York hanno segnalato la creazione di un nuovo *trust*, costituito allo scopo di regolarizzare i movimenti della scimmia, il cui mercato era finora esposto (e si capisce, data la natura delle merci) a sbalzi disordinati.

Aspettiamoci di vedere prossimamente nel bollettino finanziario dei grandi giornali le quotazioni della Borsa scimmie, comentate in quello stile ingegnoso che dà tanto sapore alla nostra letteratura di quarta pagina.

« *Ultima ora*: — I *macacchi* sono fermi. Il *babbuino* è impressionato dalle dichiarazioni di Chamberlain. Lo *chimpanzè* sale. L'*onstiti* si dondola fra alti corsi, ma con questo valore c'è sempre da temere un capitombolo. Il *cercopiteco* precipita. Il *gorilla* è ricercato. Il *mandrillo* è animatissimo. C'è uno scoperto sull'*orang outang* »

Stendiamo un velo su questo « scoperto ». Ciò che distingue l'uomo dalla scimmia è il modo di portare la calvizie.

Il mercato di Amburgo

— Per dire il vero — scrive Grosclaude — io non aveva ancora preso sul serio la formazione di un nuovo *trust*, quando una visita ad Amburgo mi fece riconoscere l'utilità di un gran mercato di animali selvatici.

Questo mercato funziona già, ed ha un'autorità singolare sulla piazza di Amburgo, a lato del porto franco, che, se non è ancora il porto più importante di Europa, ne è almeno il più interessante e il più pittoresco.

Collegato con le cinque parti del mondo con linee regolari di navigazione che toccano le coste di tutti i mari, questo porto riceve quasi ogni giorno animali delle provenienze più diverse: i leoni di Nubia, le tigri del Bengala, della Persia o dell'Annam, gli elefanti dell'India o di Ceylan, le zebre e le giraffe dell'Africa centrale, i serpenti dei tropici, le foche e gli orsi bianchi dei mari glaciali.

Questo commercio, una volta ripartito fra diverse case, è attualmente concentrato nelle mani della Casa Hagenbeck, conosciuta nel mondo intero.

Una visita a Casa Hagenbeck

Hagenbeck è il Pierpont Morgan delle belve feroci.

E' una vera gioia per un amatore appassionato di animali — e specialmente di belve feroci e delle regioni donde esse provengono — passare una giornata con quell'uomo straordinario che da tanti anni fa vita comune con le tigri, i boa e i rinoceronti, e che mantiene quotidiani rapporti con tutti i paesi del mondo dove la natura è ancora.... un pochino naturale.

Hagenbeck, come dice il rapporto Lefaivre, ha degli agenti che percorrono continuamente per suo conto l'Africa centrale e diverse regioni dell'Asia, procurandosi dappertutto i campioni più rari delle varie razze animali.

Numerose fattorie della « Deusch Ost Afrika C. » hanno dei parchi di zebre e di struzzi, dove questi animali non attendono che un'occasione favorevole per essere spediti alla costa e imbarcati per Amburgo.

I prezzi delle bestie feroci

Ed ecco il listino dei prezzi di casa Hagenbeck:

Il riconoceronte indiano si vende diecimila marchi; questo è anche il prezzo dell'elefante delle Indie; l'ippopotamo raggiunge i diciottomila marchi. I leoni di Barberia valgono correntemente seimila marchi il paio.

Con quattromila marchi si può acquistare una tigre del Bengala. La giraffa si eleva fino a quattromila cinquecento. Il cammello non sorpassa i seicento o settecento marchi. Antilopi di tutti i generi da cinquecento a seicento marchi. Serpenti pitoni da cento a duemila, secondo le dimensioni (si vendono a metri come salciccie); coccodrilli da duecento a trecentocinquanta marchi.

Da questo si può arguire che non ci sarebbe nulla d'irrealizzabile nella concezione di un mercato delle scimmie, coi corsi quotati come alla Borsa di commercio. Queste mercanzie con le zampe non tarderanno a prendere il carattere di valori negoziabili, chiamati a passare facilmente di mano in mano.

E si avvicina per la zebra, per il cammello e per le altre bestie da soma, il tempo in cui il detentore, non contento solamente di inforcarli, potrà anche metterseli in tasca... sotto specie di titoli al portatore.

Aspettando questo giorno felice si è già arrivati ad attaccare le zebre, che fanno meraviglie col *four in and*. Il signor Hagenbeck offerse al giornalista francese di andarlo a prendere all'albergo con uno di questi equipaggi di lusso. E' il colmo del *bon-ton*.

Le zebre sono animali robusti e resistenti.

Esse sembrano destinate a rendere dei servizi all'artiglieria in un paese dove lo spirito sistematico e il culto dell'omogeneità apprezzeranno altamente il vantaggio di attaccarle ai cannoni.... rigati.

Cronaca Provinciale

IL BATTAGLIONE "GEMONA" si esercita sul Grappa

Ci scrivono da Treviso, 5:

Quest'anno il battaglione *Gemona* del 7° Alpini non farà le solite esercitazioni invernali nel Friuli e ciò, mi dicono, per ragioni di economia. (*Questa è buona!*)

Intanto il battaglione fa altre escursioni, non tanto lungi da Padova, ove ha la sede.

L'altra mattina il battaglione *Gemona* arrivò da Padova a Montebelluna sotto il comando del maggiore Ruiz de Balesteros cav. Gaetano.

Le quattro compagnie entrarono in paese ciascuna con la propria fanfara in testa, marzialmente, portando una nota di festività alla cittadinanza che accoglie sempre cordialmente i nostri soldati.

I 450 robusti soldati ivi pernottarono e ieri mattina la 69.a compagnia, cap. Porta Achille si recò a Oliero; la 70.a cap. Tricoboldi Giuseppe ad Alano-Fener; la 71.a cap. Dal Mazzo Carlo a Possagno e la 71. cap. Gioppi dei conti Gioppi nob. Antonio a Crespano.

Da quei luoghi prealpini faranno delle escursioni sul monte Grappa candido di neve e si eserciteranno con le *sky*. Il giorno 11 saranno di ritorno a Montebelluna ed 12 al loro quartiere di Padova.

DA CIVIDALE

Donne, donne!

Ieri verso le 15 a Torreano fra Laurini Vittoria moglie dello stradino comunale e Urbancig Maria ved. Laurini entrambe dei casali Burelli, per vecchi rancori attaccarono lite e si acciuffarono sulla pubblica strada.

I molti curiosi accorsi, dapprima si divertirono, ma poi allibirono al vedere la Urbancig a terra senza dar segno di vita, mentre la Laurini si allontanava sbrigliandosi le mani dai cappelli avversari dei quali, dicesi, ne aveva raccolta buona messe.

Fu un affollarsi attorno alla vinta; chi corse pel medico, chi pel prete, chi pei carabinieri, chi rincorreva la Laurini.

Poco dopo giunse l'arma benemerita, e in mancanza del medico del luogo, assente in altra frazione, giunse il dott. Sartogo di Cividale.

Frattanto, vedendo che la Urbancig cadeva da un deliquio all'altro, le fu somministrato il Viatico, e lo scompiglio, le dicerie e le imprecazioni erano infiniti.

I Casali Burelli parevano in sommossa, perchè chi parteggiava per una contendente chi per l'altra.

Giunto poco dopo anche il dott. De Rubeis del luogo, fu constatato trattarsi di un madornale assalto di nervi.

Per ora la Urbancig fu dichiarata guaribile nei 10 giorni.

Da MANIAGO

La moglie del segretario di Vivaro morta annegata

Un fatto luttuoso ha tristamente impressionato questi paesi. La moglie del segretario di Vivaro sig. Pietro Cesarotti ritornando di notte da uno sposalizio cadde accidentalmente in un fosso rimanendovi annegata.

Il cadavere fu rinvenuto nel mattino successivo.

Da BUIA

Soffocata da un fagiolo

La bambina Papenutti Speranza d'anni 3 e mezzo della frazione di Avilla si trastullava con dei fagiuoli, preparati sulla tavola dalla madre, per mettere a cucinare. Giocando la piccina ingoiò alcuni fagiuoli, ma uno le andò per traverso.

Non valsero le cure dei medici Luvisonu e Giorgi accorsi prontamente; la piccina non potendo rigettare rimase soffocata.

DALLA CARNIA

Da FORNI AVOLTRI

Gravissimo incendio

A Siligetto l'altra notte scoppiò un grave incendio che distrusse completamente il tetto di una casa abitata da tre famiglie.

Il fuoco scoppiò nella cucina per cause ritenute accidentali ed a mezzo del camino si propagò nel tetto.

I terrazzani accorsi poterono scongiurare serii pericoli, ma le famiglie riportarono gravi danni.

Cronaca Cittadina

NOTIZIE DELL'ESPOSIZIONE

La guida artistico-industriale DI UDINE

Già abbiamo altra volta annunciato che in occasione della grande Esposizione regionale d'agricoltura, industria, arte e sport, che si terrà in Udine nei mesi d'agosto e settembre, verrà pubblicata per cura della tipografia Tosolini una Guida artistico-industriale di Udine e degli altri centri del nostro Friuli.

Ieri ci siamo recati nella tipografia Tosolini e con vero compiacimento abbiamo potuto constatare che il lavoro di compilazione della Guida, oltre che ad essere a buon punto, promette di divenire qualche cosa di veramente artistico e superiore all'aspettativa ed alle modeste promesse.

Come si sa la compilazione della Guida fu affidata al cav. dott. Gualtiero Valentinis, segretario della locale Camera di commercio; basterebbe questo solo fatto per garantire una compilazione diligente, fine ed accurata.

Abbiamo esaminato una cinquantina di splendide fotoincisioni che saranno interpolate al testo della Guida, e siamo rimasti meravigliati davanti a tanta finezza di esecuzione.

Le fotoincisioni che dovevano essere poco più d'una quarantina, e che hanno invece raggiunto il ragguardevole numero di ottanta senza contare quelle che ancora verranno, furono eseguite da una rinomata casa di Vienna (quella stessa che eseguì la guida di Torino all'epoca di quell'esposizione) sopra graziosissime fotografie inviate da Udine.

Notiamo fra le tante la loggia Municipale, la facciata del Duomo, le artistiche porte laterali, la Piazza S. Giacomo, la magnifica facciata in stile veneziano della casa Berlinghieri in via Rialto, il castello di Udine e parecchie altre vedute delle più notevoli per arte o per antichità che adornano la città.

Notiamo ad esempio il soffitto di Giovanni d'Udine nel Palazzo Arcivescovile, la porta dell'Ospital vecchio la loggia Municipale, il palazzo del prefetto, il palazzo Kechler e via via, riproduzioni di monumenti, di statue (degno di ammirazione l'angelo del Flaibani sulla tomba della famiglia Volpe) di quadri, di sculture, di lavori in cesello, in miniatura ecc. ecc.

Per quello che riguarda la provincia la Guida conterrà vedute di Pordenone, collo splendido campanile, di Cividale, di Venzone, di S. Daniele, di Spilimbergo, di Tarcento, di Tricesimo, e di tutti i principali centri del Friuli.

Questo per quanto riguarda le memorie artistiche friulane; ma la Guida conterrà anche una pianta della città di Udine e dell'Esposizione, un elenco d'indirizzi commerciali e industriali, e riassumerà, in forma breve e succosa, le più interessanti notizie storiche, artistiche ed economiche della Provincia di Udine e di alcune sue città e borgate; sarà insomma un utile *vademecum* non solo per gli ospiti nostri, ma per i friulani stessi.

Spettacoli e Sport

Come già pubblicammo ieri, mercoledì si è riunita la Commissione per lo Sport e per gli spettacoli da darsi durante l'esposizione.

Attese le numerose domande di fabbricanti di biciclette, automobili, oggetti da caccia, i quali chiedono di concorrere alla esposizione nostra, fu deliberato di chiedere alla Presidenza dell'Esposizione che oltre alla palestra di ginnastica all'uopo fissata, venga concessa anche una parte dell'edificio scolastico al piano terra.

Fu poi nominata una commissione composta dei signori nob. A. del Torso, conte Luigi Frangipane, cav. A. Pecile perchè inizii le pratiche per una mostra di armi antiche.

A tale commissione se ne aggiunse un'altra perchè durante tutto il tempo dell'Esposizione nel recinto possa funzionare un Caffè Chantant.

Venne quindi formato il programma generale di tutti gli spettacoli che avranno luogo salvo, qualche modificazione e l'approvazione del Comitato esecutivo. Eccolo:

Agosto 8-9: Concorso ippico — Corse di cavalli, una internazionale in piazza Umberto I.

9-10: Esposizione di cani in Giardino Ricasoli.

Dal 15 al 30: Convegno e corse ciclistiche — Grande spettacolo pirotecnico, preparato dal nostro concittadino signor Fontanini in Piazza Umberto I.

Settembre. Dal 6 al 13: Corsa automobilistica di resistenza. Percorrenza chilometri 300 col seguente itinerario: Udine, Codroipo, S. Daniele, Osoppo, Artegna, Udine.

Corsa automobilistica Udine-Tricesimo con premi all'automobile più veloce.

In piazza Umberto I, corse automobilistiche per due giornate consecutive con gettito di fiori ed altro.

Tiro al passero.

Dal 13 al 30: Tiro a segno, tombola serata con ballo ed illuminazione in piazza Umberto I, concerti di musiche della provincia.

Per tutti questi spettacoli saranno designati ricchissimi premi.

Mostra campionaria di bozzoli

In questa Esposizione sarà largamente rappresentata l'industria della trattura della Seta provinciale, nonchè i prodotti delle case e stabilimenti bacologici italiani, i quali certamente andranno a gara per far conoscere il seme da loro confezionato in modo da lasciar campo agli allevatori di preferire quelle qualità che nelle varie *zone* del nostro Friuli saranno più adatte e nello stesso tempo più rimunerative per l'allevatore.

Tali mostre sarebbero incomplete se avesse a mancare quella campionaria dei bozzoli prodotti in Provincia, tanto più che si rende necessario mettere in evidenza il progresso ottenuto nell'allevamento dei bachi, mercè il buon volere degli allevatori.

Norme del concorso

1. Tutti gli allevatori di bachi possono concorrere alla mostra campionaria dei bozzoli che avrà luogo in Udine, nella prima decade di settembre, purchè abbiano ottenuto un prodotto non inferiore di kg. 50 per ogni singola varietà allevata.

2. Ogni campione dovrà essere di kg. 2, da inviarsi alla Commissione speciale, presso la Camera di commercio, corredato dalle seguenti indicazioni:

a) Nome e cognome dell'espositore.

b) Qualità e provenienza del seme stato messo in incubazione.

c) Luogo di allevamento.

d) Numero delle oncie allevate per ogni qualità.

e) Prodotto ottenuto.

3. Il campione dovrà essere prelevato dalla partita depurata, di conformità agli usi di piazza, riservandosi la Commissione, o chi per essa, il diritto di fare anche il sopraluogo in caso lo reputasse necessario.

4. A cura della Commissione il campione sarà stufato ed essiccato e lo si conserverà accuratamente fino al momento della sua esposizione.

5. Il campione resterà a compenso delle spese che il Comitato dell'Esposizione incorrerà, per manutenzione, stufatura, conservazione ed esposizione dello stesso.

6. Il tempo utile per la presentazione delle domande resta fissato a tutto il 31 marzo p. v.

Udine, gennaio 1903.

La Commissione ordinatrice

Conti Luigi, Presidente, Morelli-Rossi Giuseppe, Segretario-relatore, Marni Luciano, Direttore alle prove, Calice Umberto, Masotti cav. Ugo, Perusini dott. Giacomo.

La propaganda socialista nel Friuli

Leggiamo nei giornali della capitale che la Direzione del partito socialista ha confermati definitivamente a propagandisti ufficiali del partito gli onorevoli Rondani e Todeschini.

Costoro, come è noto, sono incaricati di accorrere nei luoghi ove scoppia uno sciopero grande o piccolo che sia o una agitazione, specialmente se contro la classe borghese e i municipii. La ferrovia non costa loro nulla, perchè sono deputati e con la scusa di sorvegliare i movimenti per conto del partito eccitano la povera gente e contribuiscono ad aggravare ed accrescere le discordie sociali.

Ora si annuncia che uno di codesti ufficiali della propaganda, il Rondani, verrà a fare a un altro giretto nel Friuli e che gli si preparano festose accoglienze, specialmente nella Carnia. Vedremo.

Per una pretesa truffa agli emigranti

Abbiamo narrato ieri i particolari di un fatto doloroso che, secondo il *Piccolo* di Trieste, sarebbe avvenuto giorni sono in danno di due coniugi galliziani che dovevano emigrare in America.

Pare però che i fatti, come narrati dal giornale di Trieste, non sieno conformi alla verità, poichè dal signor Delfino Caffaro rappresentante di compagnie di navigazione a Udine, riceviamo quanto segue a rettifica dei fatti stessi esposti dal *Piccolo*:

L'agente di Trieste che assume l'obbligo dell'imbarco dei coniugi Nastunia e Andrea Szysrak di fronte all'accusa mossagli nel giornale *Il Piccolo*, si recò tosto in Udine per far rilevare dall'Autorità la vera situazione della cosa. Difatti dopo aver chiesto udienza all'Ill.mo Prefetto della Provincia, domandò che l'Ispettorato di P. S. facesse piena luce con un'inchiesta delle parti coinvolte. Furono quindi chiamati ad udienza i passeggeri assistiti da un interprete, il signor Banchero, rappresentante della N. G. I. e Veloce ed il signor A. E. Enis impiegato pure sotto la dipendenza del signor Banchero.

Il risultato dell'inchiesta assodò che truffa non ve n'era per parte dell'agente di Trieste, che nulla sarebbe succeduto se non si fosse fatto sparire il biglietto col quale l'agente di Trieste appoggiava i passeggieri al Rappresentante della Compagnia Transatlantica Spagnola in Via Aquileia N. 84 e non si fosse insistito presso i passeggieri perchè facessero ritorno a Cormons.

I passeggieri non si presentarono mai all'Ufficio di P. S. a protestare o chiedere d'essere rimpatriati, e dopo schiarito il fatto presso l'Autorità di P. S., e di aver deposto presso un notaio partirono per la loro destinazione soddisfatti di aver potuto sfatare le accuse che l'autore dell'articolo ha trasmesso a Trieste per la pubblicazione.

Devotissimo
Delfino Caffaro
Rappresentante di Comp. di Navig.

LE GESTA D'UN UBBRIACO nello studio dell'avv. Driussi

Un cliente prende un pugno

Ieri nel pomeriggio, un individuo, evidentemente ubbriaco, che ci dissero esser un ex ferroviere, certo Zambon entrò nello studio dell'avvocato Driussi in via Cavour e quivi, trovato l'agente sig. Limonta, con fare arrogante gli disse:

— Lei ora assumerà la mia deposizione.

L'agente, accortosi subito con chi aveva a che fare, gli rispose che l'avvocato era assente e lo pregò di tornare all'indomani.

Ma l'ubbriaco non volle saperne di andarsene e prese ad inveire contro l'agente ingiuriandolo e minacciandolo.

In quella salivano le scale dello studio due clienti, i quali si videro di fronte l'indemoniato che si diede ad inveire anche contro di essi ed anzi ad uno dei due consegnò un poderoso pugno.

I due clienti allora assieme all'agente, con una buona spinta gettarono l'ubbriaco giù per le scale ove continuava a gridare e a tempestare coi pugni e coi calci.

Nella strada intanto si era agglomerata molta gente che si chiedeva cosa fosse successo, specie quando videro uscire l'ubbriaco colla bocca insanguinata.

Poco dopo egli tornò per entrare minacciando, ma trovò la porta d'ingresso chiusa.

Giornale di Udine (36)

SU DUE PIANETI

Romanzo di KURD LASSWITZ

Unica traduz. italiana consentita dall'autore
Proprietà letteraria

L'impossibilità di poterci servire di tali colpi direttivi ci metteva dunque in balìa della corrente aerea e delle varie forze planetarie senza alcuna difesa; precisamente come un vostro battello a vapore cui fosse rotto il timone e l'elice.

Per questa ragione noi dovemmo attendere immediatamente alle riparazioni più urgenti della nave, e per ciò fummo costretti a non alterare la nostra retta continuando nella stessa direzione e filando con una velocità che ci allontanava dalla Terra con progressione inquietante e cioè per distanze ch'erano proporzionali al quadrato del tempo.

Verificando meglio la nostra rotta ci fu possibile di constatare che noi procedevamo in linea diretta verso la vostra luna e che se le riparazioni già intraprese avessero richiesto molto tempo noi saremmo pervenuti fatalmente entro l'atmosfera lunare, e perciò attirati da quel pianeta.

Potete immaginare con quale attività febbrile noi si lavorasse intorno alle nostre macchine per assicurarci un plausibile funzionamento; e come si contassero con angoscia le ore e i minuti, guardando sempre al cielo ed agli istrumenti, per tema di sorpassare l'atmosfera terrestre.

Dopo tre giorni di lavoro indefesso le due sfere della nostra nave erano già in ordine e quindi senza perdere neppure un minuto di tempo il comandante ordinò di caricare la macchina per rimettere in vigore la gravità terrestre, allo scopo di allontanarci dalla Luna, rifacendo indietro il cammino percorso. La manovra venne fatta con silenzio religioso, al comando di Mitt.

— A terra! — gridò egli; e poi dopo alcuni secondi di ansia terribile per tutti, quando si vide che la nave obbediva alla manovra, egli riprese con gioia:

— Abbassiamo!

— Urrah? — gridarono Grunthe e Saltner alzandosi in piedi ed agitando i berretti.

— Urrah! — ripeterono tutti i Marziani, imitando gli ospiti.

Iò era visibilmente commosso e per vincere tale stato d'animo sorseggiò il liquore di Marte, si appoggiò alle tempia il suo «Pinks», e quindi continuò il suo racconto. Il silenzio si ristabilì nell'uditorio.

— Appena Mitt riconobbe che la nave si muoveva nella giusta direzione, pensò che occorreva accordare all'equipaggio un po' di riposo, e per renderlo più sicuro fece tirare un colpo direttivo di tale forza che avrebbe dovuto per alcune ore assicurare alla nave la rotta già stabilita. Tranne il compagno di guardia, tutti si abbandonarono al sonno ristoratore, e potete credere che io non mi lasciai pregare per addormentarmi. Ma dopo pochissime ore di riposo fui svegliato all'improvviso da un frastuono inusitato e da grida di allarme. Corsi di un balzo al posto di osservazione e compresi che invece di accostarci alla Terra noi ci eravamo allontanati non solo dalla Luna, come era nostro desiderio, ma anche dalla Terra. Come mai era avvenuto questo disastro? Guardando alla nostra bussola, noi potemmo ben presto determinare la nostra posizione nello spazio e convincerci che ci allontanavamo dai due astri suddetti, seguendo una curva ellittica, il piano della quale faceva con quello dell'orbita terrestre un angolo retto. Come avvenisse tal fatto non fu impossibile averne spiegazione, perchè il compagno di guardia si era lasciato vincere dal sonno. Il nostro distacco progressivo dalla Terra era prodigioso e noi tutti dovemmo convenire che la provvista dei nostri colpi direttivi era di già insufficiente per spingere la nostra nave verso il Polo Sud: laonde non ci restava che una sola via di scampo: quella di tornare a casa. La deliberazione fu penosa a prendere, pensando ai cari amici per sempre perduti; ma era ridicolo di voler lottare contro l'impossibile, e chiesto a Mitt se almeno potesse garantirci il ritorno in patria, egli esclamò con occhi lucenti di gioia:

— «Amici, vi garantisco che fra sessanta giorni rivedremo la nostra Nu».

Il piano concepito da Mitt non poteva essere più ardito, e cioè quella di navigare verso Marte secondo una curva iperbolica calcolata in modo che seguendo i suo percorso noi scansavamo da una parte una stella cometa che ci sbarrava la via diretta verso Marte e dall'altra il Sole sempre però avvicinandosi ad esso a tale distanza, che mai fu tentata dai nostri predecessori. L'audacia di Mitt poteva esporci ad essere bruciati, ma Iddio fu clemente e la rotta scelta ci condusse sani e salvi a casa, nel tempo previsto da Mitt. Se vi dovessi dire che l'avere rasentato il Sole sia stato senza emozioni, vi direi una bugia. Al ricordo dei raggi ardenti che ci saettavano, mi sembra che la pelle sia ancora ad una brace rovente e mi viene una sete.... oh, una sete tormentosa di cui non avrete mai idea!

E Iò si attaccò senza cerimonia al suo canellino e bevette a sazietà.

— Di All non aveste più nuova? — chiese Grunthe.

— Allorchè fummo di ritorno al Polo Sud, non trovammo più traccia dei nostri compagni — rispose mestamente Iò; poi si alzò per prendere commiato.

— Addio, signori; o meglio a rivederci domani.

Tutti i Marziani, ad eccezione di Lia e di Se, seguirono il comandante Iò.

— Non si lascino impressionare dal racconto di Iò — disse Lia ai suoi ospiti. — Adesso che noi abbiamo potuto stabilire le nostre buone stazioni aeree, il viaggiare fra i due pianeti è cosa facile e sicura. (*Continua*)

L'arresto di una sartina per truffa continuata

Una sartina ventenne assai nota in città, da parecchio tempo, aveva adottato il comodo sistema di recarsi in vari negozi della città allo scopo di farsi consegnare merci a nome di una signora della nostra aristocrazia.

I negozianti fiduciosi, di buon grado accordavano alla sartina quanto essa desiderava, ma ad un certo punto, durando da troppo tempo il credito, sorse qualche sospetto e i conti cominciarono a piovere in casa della contessa.

Questa naturalmente rimase stupefatta e dichiarò che non si era mai sognata d'incaricare sartine od altri di fare acquisti a credito per conto proprio.

Allora i negozianti fratelli Lorenzon dello « Chich Parisien », Vissutti Pietro, Lavarini Giuseppe, Mason Enrico, Busolini Maddalena, fratelli Dorta ed altri denunciarono le truffe cui erano stati vittime all'autorità di P. S.

Da parte di abili agenti fu provveduto per le ricerche opportune e finalmente ieri si scoperse che autrice delle truffe era la sartina Tomaselli Elvira di Francesco, abitante in via Pracchiuso n. 75.

Messa alle strette confessò e dichiarata in arresto fu passata alle carceri.

La Tomaselli fu già altra volta condannata per furto qualificato.

Due mucche in fuga

Ieri verso le tre pomeridiane, due mucche attaccate ad un carro carico di attrezzi rurali in ferro battuto, uscivano dallo stallo Ballico in fondo a via Savorgnana.

Non appena il carro fu sul ciottolato della via, il ferro che si trovava sopra, cominciò a traballare producendo un rumore assordante.

Questo spaventò i due animali che improvvisamente si diedero a fuga precipitosa.

Percorsero velocemente tutta via Savorgnana, senza che il proprietario, un contadino di Passariano, pur abbandonando la cavezza, riuscisse a frenare le bestie.

In piazzetta Puppi il contadino cercò di spingere gli animali verso il muro del Palazzo, e parve per un istante che si fossero fermati, ma poi essi ripresero la fuga producendo un fuggi fuggi generale e un chiasso assordante.

Finalmente di fronte alla Chiesa della Purità le bestie furono fermate, benchè a stento, da molti accorsi.

Una specialmente delle due, non voleva star ferma e benchè avesse le narici, per cui era trattenuta, sanguinanti, sbuffava e cercava fuggire di nuovo.

Finalmente con una corda fu legata solidamente e condotta di nuovo allo stallo, seguita tranquillamente dall'altra.

Un consigliere comunale
rovesciato di carrozza

L'altra sera verso le 9 il consigliere comunale signor Pauluzza, tornava a casa da una gita col cavallo.

Quando fu al piazzale fuori porta Grazzano, il cavallo s'imbizzarì e rovesciò la vettura.

Nella caduta il sig. Paoluzza riportò delle escoriazioni non gravi ma per le quali però dovette ricorrere alle cure del medico di guardia dell'ospitale civile.

I morti nel mese di gennaio

Nel decorso mese di Gennaio la mortalità nel comune di Udine segnò un sensibile aumento.

I morti infatti furono 122 mentre la media solita degl altri mesi varia fra gli ottanta e i novanta morti.

La maggior parte dei defunti si riscontrò nei vecchi e nei bambini.

Per gli avvocati e procuratori

I collegi degli avvocati e procuratori presso i tribunali di Udine e Tolmezzo sono nuovamente convocati in ordinaria adunanza annuale per il giorno 8 febbraio p. v. alle ore 11 antimeridiane.

Ordine del giorno;

1. Comunicazioni.
2. Nomina di sei membri del Consiglio dell'ordine, scadendo per anzianità i signori avvocati Renier, Ceconi, Measso, Della Rovere e Lupieri, e dovendosi surrogare un membro scaduto l'anno precedente.
3. Nomina di cinque membri del Consiglio di disciplina scadendo por anzianità i signori procuratori Antonini, Bertolissi, Capellani, Casasola e Vatri.
4. Approvazione dei Consuntivi 1902.
5. Approvazione dei Preventivi 1903.

L'adunanza avrà luogo nella sala delle udienze civili del Tribunale, gentilmente concessa.

Società anonima dei Tramvia a cavalli di Udine

I sigg. Azionisti sono invitati alla assemblea generale della Società che avrà luogo nel giorno 22 febbraio corrente alle ore 10, nei locali dell'associazione fra commercianti ed industriali sopra il Caffè Dorta. In caso di seconda convocazione avrà luogo il giorno 1° Marzo p. v.

Sodalizio Friulano della Stampa

I soci del Sodalizio friulano della Stampa sono invitati all'Assemblea che avrà luogo la sera di venerdì 6 febbraio alle ore 17.45 nella Sede Sociale in Via della Posta 9.

Sarà trattato il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza;
2. Nomina di tre probiviri effettivi e due supplenti.

SCUOLA POPOLARE SUPERIORE

Venerdì 6 febbraio, alle ore 20.30, avrà luogo la lezione del Preside, prof. M. Misani, sul seguente argomento: *L'episodio di Ugolino nell'inferno Dantesco.*

Per il carnevale

Nel ricco negozio di mode della signora Ida Pasquotti - Fabris trovasi uno svariatissimo assortimento di *dominos* elegantissimi per il presente carnevale.

Le stoffe finissime e nuove e la squisita confezione fanno si che anche la più pretensiosa damina, colta all'ultimo istante dal ghiribizzo di recarsi al Veglione, può trovare in questo negozio il più completo guardaroba per trasformarsi in una graziosissima mascherina.

Oltre ai *dominos*, la signora Pasquotti può offrire il più ricco assortimento di stoffe in seta e raso per abiti da società, per costumi, per toilettes e tutto quanto occorre per appagare i gusti più raffinati delle nostre signore.

Smarrimento. Ieri la signora Teresa Schiavi Bressanutti, moglie dell'avvocato, denunciò all'ufficio di P. S. lo smarrimento di un orecchino con perla e brillante legato in argento, del valore di ottocento lire,

Beneficenza. In morte dell'avv. Remigio Bertolissi, la famiglia offre agli orfanelli dell'Ospizio M.r Tomadini L. 50.

Le presidenze dei Consigli degli avvocati e procuratori invitano i colleghi ad intervenire ai funerali dell'avv. R. Bertolissi tesoriere del Consiglio dei Procuratori che avranno luogo oggi alle ore 15 partendo dal N. 46 di via Tiberio Deciani.

Una cornata al capo. Ieri verso le due si fece medicare all'ospitale certa Caterina Donato d'anni 53 dimorante a Pasian di Prato per ematoma all'angolo interno dell'occhio sinistro ed echimosi alla palpebra, ferite prodotte da cornata di bue.

Ne avrà per dieci giorni.

Rissa fra donne. Ieri sera verso le sei e mezzo in via Villalta, per vecchi rancori, scoppiò una rissa fra due donne che si presero per i capelli dandosi dei potenti ceffoni finchè una vibrò all'altra un colpo di zoccolo al capo.

La ferita, certa Luigia Juri d'anni 47 abitante in via Superiore, dovette recarsi all'ospitale ove le fu riscontrata una contusione interessante la sola cute del cuoio capelluto, e lunga tre centimetri.

Fu giudicata guaribile entro dieci giorni.

Onoranze funebri

Alla Congregazione di Carità in morte di:

Billia Marianna: dott. Fabris L. 1, Minisini Francesco 1, Ferrucci Giacomo 1, Anderloni Achille 1, Anna Mazzi 3.
Mulinaris Raimondo: Bernardis Giorgio 1, Bernardis Armilda 1. Pellegrini Angelo 1.
Solero Lazzaro: Bertuzzi Luigi di Moruzzo 1, Manin co. Giovanni 1.
Sabbadini Enrico: Rubazzer Alessandro 1.
Canciani Angelo: Gamberucci Gino 1.

Al Comitato Protettore dell' Infanzia in morte di:

Loi Gio. Batta: dott. Giuseppe Murero 2.
Marianna Billia: dott. Giuseppe Murero 1, Rubini Billia Teresa 50, famiglia co. Florio 10, marchese e marchesa di Colloredo 10.
Pavan Marianna: Notaio Ermacora 1.

Alla «Dante Alighieri» in morte di:

Cav. Pietro Pico: dott. Carlo Zanolli 1.
Dott. Romano de Prato: dott. Carlo Zanolli 1.
Giorgio Naglos: cav. Daulo Tomaselli 2.

All' « Erigendo Ospizio Cronici » in morte di:

Marianna Pavan ved. Carrara: Ditta Chianfraneeschi e Silvestri di Milano in sostituzione di corona 25.
Marianna Billia: Degani Nicolò 5.

CARNOVALE 1903
Teatro Minerva
Veglia del Commercio

Domani sera alla Veglia del Commercio verrà suonato per la prima volta il valzer *Amaro di Udine* dell'egregio maestro Domenico Montico.

Persone che hanno assistito alle prove ci assicurano che è un bellissimo ballabile.

UNA PERSECUZIONE

I socialisti e i repubblicani continuano la loro feroce persecuzione contro il brigadiere dei carabinieri Centanni che a Candela dovette difendere la vita contro la folla che lo aveva già percosso con intenzione d'uccidere e l'avrebbe fatto a brani.

Il Governo mise fra i benemeriti difensori dell'ordine il brigadiere Centanni — ma i socialisti e i repubblicani, alleati del Governo, vogliono raffigurarlo come un sanguinario e farlo processare. Proprio così. Si vuole dal Governo quest'infamia! Si vuole sforzargli la mano per inferocire contro un valoroso custode dell'ordine!

La punizione del brigadiere Centanni sarebbe davvero un tremendo colpo per il prestigio delle istituzioni — ed essi, i nemici della monarchia, lo tentano!

Le agitazioni nelle Università
Ciò che avviene a Padova

Ci scrivono da Padova, 5:

Come saprete, il pretesto alla loro agitazione i nostri studenti universitarii lo trovarono nella ritardata risposta del ministro Nasi alla richiesta concessione del diploma di magistero.

Nel pomeriggio di ieri si radunarono all'Università in gran numero e la riunione degenerò in atti deplorevoli di vandalismo.

Alla sera continuarono le dimostrazioni studentesche.

Il consiglio accademico si radunò d'urgenza deliberando la chiusura dell'Università.

Furono fischiati e urlati ferocemente non solo i giornali liberali *Provincia* e *Veneto* ma anche la popolare *Libertà* che aveva pubblicato un articolo forcaioletto contro gli studenti.

—

Anche a Napoli gli studenti rovinarono le aule e diedero fuoco ai mobili.

—

Il Ministro, per non perdere la popolarità, lascia dire, fare e disfare. Altro che riforme fiscali! Bisogna riformare i costumi politici se si vuole far cessare questa permanente caguara universitaria.

ULTIMI DISPACCI
Servizio dell'Agenzia STEFANI

Un discorso ottimista
del Gran Cancelliere Germanico

Berlino 6 (*ore* 9 e 30). — Al pranzo offerto dal consiglio dell'agricoltura tedesco, il cancelliere dell'impero Bulow brindò all'agricoltura. Ringraziò tutti coloro che lo aiutarono a redigere la nuova tariha doganale proteggente in prima linea l'agricoltura.

Disse non esservi più fosche nubi sull'orizzonte, nè in Germania nè altrove.

Dott. I. Furlani, Direttore
Quargnolo Ottavio, gerente responsabile

IN MORTE
dell'avvocato Remigio Bertolissi

Ieri mattina, rapida come il baleno, si è diffusa la notizia della morte dell'*Avv. Remigio Bertolissi* avvenuta in seguito a breve violentissima malattia ribelle a tutte le risorse della scienza ed alle più assidue ed affettuose cure dei suoi cari.

Fu come uno schianto di fulmine. In quell'ambiente senza nubi, dove pochi giorni or sono, regnavano la pace più pura e la più serena felicità, sono, ad un tratto, subentrati il pianto e la desolazione ed io, che al povero Remigio, fino dall'età più giovanile, era avvinto da un'affezione quasi fraterna, io che con lui ho diviso le gioie e le amarezze della vita e che per una lunga non interrotta serie di anni ho potuto apprezzare tutti quei tesori di bontà e di virtù, che albergavano nel suo cuore, ben comprendo quale, in questo momento di suprema ambascia debba essere lo strazio della famiglia da lui idolatrata e nel di cui seno, dopo le affannose cure della giornata, egli riversava tutte le espansioni del suo affetto.

Io piango l'amico affettuoso ed il compagno di studio, che per un lungo periodo di tempo, mi è sempre stato collaboratore attivo, valente ed onesto e che un fatale destino, in modo sì rapido e crudele ha, nel fiore della vita, strappato allo sviscerato affetto dei parenti e degli amici ed alla stima di quanti hanno avuta la sorte di avvicinarlo e di apprezzare le nobili e squisite doti della sua mente e del suo cuore.

Un senso di profonda angoscia e di sgomento mi ha invaso quando davanti alla gelida di lui salma, ho pensato alla spenta sua virilità ed ho veduto sfumare i rosei sogni di quell'avvenire di calma serena e tranquilla, nella quale fra le dolcezze della famiglia, egli sperava di potere, nella più tarda età trascorrere gli ultimi anni della sua vita. Ma pur troppo non furono che bugiarde illusioni e vane lusinghe rimaste per sempre infrante; non furono che sogni e fantasmi di felicità, che un'improvviso soffio di morte ha per sempre dispersi.

Remigio amatissimo, quando più ti sorrideva la vita, la morte ti ha baciato in fronte e ti ha stretto nel suo gelido amplesso ed io, nell'angoscia che opprime i tuoi cari non posso che piangere e confondere con essi le mie lagrime ed augurare che ad essi sorridano le speranze di oltretomba e cioè quelle speranze immortali, che nella tremenda ed irreparabile sciagura che li ha colpiti, è il solo efficace sollievo.

Se l'ala del tempo tutto distrugge, nel mio cuore rimarrà pur sempre viva ed incancellabile la memoria delle tue virtù e questo ricordo sarà per me di stimolo e di perenne conforto.

Ed ora povero Remigio, riposa in pace e ricevi l'ultimo mestissimo saluto di chi più che amico, ti è sempre stato fratello.

G. B. della Rovere

A
GIO. BATTA e LEONARDO RIZZANI

Cugini carissimi!

Un nuovo lutto vi ha colpiti con la morte del vostro buon cognato Remigio.

Io che tanto bene vi voglio, che sempre divido le vostre gioie ed i vostri dolori, non trovo parole per darvi coraggio, ma vi esorto ad essere forti per confortare la vostra buona sorella Paolina che tanto ne ha bisogno.

Credetemi sempre vostro affezionatissimo Cugino

B. P.

Ringraziamento

La famiglia Viara ringrazia tutti quei pietosi che in qualsiasi modo cercarono di lenire il suo dolore nella sciagura onde fu colpita.

Chiede venia della involontarie ommissioni in cui fosse incorsa mandando le partecipazioni.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

I FRATELLI BRANCA DI MILANO

SONO I SOLI CHE POSSEGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO DEL

FERNET-BRANCA

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE

Guardarsi dalle contraffazioni — Guardarsi dalle contraffazioni

Concessionari: per l'America del Sud Carlo F. Hofer e C., Genova - per l'America del Nord L. Gandolfi e C., New-York.

Specialità del Prem. Laboratorio Pacelli LIVORNO

Catarro gastro-intestinale, dolori e bruciori di stomaco, cattiva digestione (*che dà stitichezza*), acidità si guariscono con la China Pacelli effervescente. Nelle malattie suddette adoperare unicamente la China Pacelli, giacchè il bicarbonato di soda usato di continuo *nuoce alla salute.* È vantaggiosissima invece della cura lattea tanto noiosa, come è indispensabile per quelli che menano *vita sedentaria.* Aumenta l'appetito, aiuta la digestione difficile ed allontana la bile dello stomaco che dà vari disturbi. Vasetto L. 1.50 e 2 (per posta L. 0.25 in più).

Guardarsi dalle dannose falsificazioni o sostituzioni chiedendo: CHINA PACELLI.

La nevrastenia (*malattia nervosa*) e tutte le malattie del sangue e l'isterismo si guariscono con le PILLOLE PACELLI ANTINEVRASTENICHE che fanno ritornare l'appetito, il primitivo colore al volto dando forza, energia, gaiezza. Flacone L. 2.50 (per posta L. 2.65).

Guarigione garantita ed in breve (*dopo 8 o 10 giorni si vede l'effetto*) dell'anemia, pallidezza del volto, si ottiene con l'uso del Ferro Pacelli, che è efficacissimo perchè digeribilissimo senza moto ed in qualunque stagione. Astuccio L. 2.50 (per posta L. 2.65).

Bromoteina Pacelli allontana il dolor di capo e l'ipocondria, le nevralgie, la spossatezza intellettiva (*causata da troppo studio od altra occupazione*) che fisica, la sonnolenza, la palpitazione di cuore, l'isterismo. Dà un *benessere* a tutto l'organismo. Bottiglia L. 2.

Capelli belli, ondulati, morbidi e lucidi, si ottengono con l'uso della Pomata Pacelli *con olio di ricini deodorato e China.* Rinforza il bulbo del capello ed allontana la forfora. Le tinture od acque che si adoperano li rendono aridi. Vasetto L. 0.70 (per posta L. 0.85).

Vendonsi in tutte le farmacie di Udine fra cui Comelli e Comessatti.

GRATIS si spedisce *l'elegante Album per lavori femminili* a chi chiederà direttamente al LABORATORIO PACELLI una sua specialità. — Nominare però il presente giornale.

CANTINA PAPADOPOLI

Udine Via Cavour N. 21

Deposito Vini da pasto, fini e comuni, da lusso, per ammalati e per dessert.

SERVIZIO A DOMICILIO.

Per i clienti che desiderano avere il Vino direttamente dalla Cantina in S. Polo di Piave il rappresentante spedisce i fusti di ritorno *gratis.*

Il rapp. per Città e Provincia
A. G. RIZZETTO

MALATTIE

NERVOSE
DI STOMACO
POLLUZIONI
IMPOTENZA

Cura radicale coi succhi organici del laboratorio Sequardiano del dottor MORETTI. — Via Torino 21, **Milano.**

OPUSCOLO GRATIS

Deposito e vendita a Udine, Farmacia Bosero. 1

Per le ripetute inserzioni a pagamento l'Amministrazione del "Giornale di Udine" accorda facilitazioni e sconti molto vantaggiosi.

IL SOLE

è il giornale commerciale, industriale, finanziario, agricolo più diffuso d'Italia. Arriva nei principali centri di provincia coi primi treni del mattino.

Il suo servizio telegrafico da ogni mercato come da ogni borsa, sia italiana che estera, è dei più ricchi.

Industriali, commercianti, agricoltori, uomini di finanza, ecc., tutti trovano nel *Sole* notizie preziose pei loro affari, così ne hanno largamente compensato il prezzo d'abbonamento.

ABBONAMENTI

Per l'Italia:	Anno	L.	26.—
» »	Semestre	»	14.—
» »	Trimestre	»	7.—
» l'Estero:	Anno	»	48.—
» »	Semestre	»	25.—
» »	Trimestre	»	13.—

Numeri di saggio a richiesta

Amministrazione Via Carmine, 5, Milano

Le malattie del Fegato, dell'Intestino, dello Stomaco e del Sangue

l'estrema debolezza, mali di testa, palpitazioni, asma, affanno, mancanza d'appetito, cattive digestioni, gastricismo, stitichezza ostinata, catarro ed irritazione dell'intestino, languori e crampi di stomaco, calcoli biliosi-itterici, dissenterie epidemiche, nausee, singhiozzo, ipocondria, nevralgie, eccessi isterici, neurastenia, linfatismo, anemia, cloro-anemia, rilassamento spinale, impotenza, perdite seminali, irregolari o cessati mestrui, e tutti i vizi e gli umori inquinati ed esaurienti del sangue e dell'organismo vitale, per cause infettive o malariche, febbri, influenza, o per eccesso di qualunque natura, ecc. ecc., si combattono e si guariscono radicalmente mediante l'uso moderato ma costante per qualche tempo del

VINO DI RABARBARO FERRUGINOSO-SALA

il quale possiede in eminente grado i requisiti tonici richiesti per una vera cura depurativa-ricostituente, e ridona

FLORIDEZZA - FORZA - BEL COLORITO

Il *Vino Rabarbaro Ferruginoso-Sala* ha gusto gradevole, si può prendere in ogni stagione e torna vantaggioso dai bambini alle persone di qualsiasi età e sesso, nonchè ai convalescenti che desiderano rinvigorirsi presto e bene. Viene preparato esclusivamente dal *Premiato Laboratorio Enochimico Sperimentale in Torino, Via Nizza N. 33 e Corso Valentino N. 1,* ove si vende in flaconi da L. 2, 3 e 5.

Trovasi pure in vendita ovunque nelle Farmacie, Emporii di Prodotti Chimici, ecc. in Udine e Provincia. — Per spedizioni postali, aggiungere Cent. 80, oltre l'importo. — Si spedisce anche contro assegno con aumento delle relative spese.

Si manda pure raccomandato nel Regno, *Fflacon-Saggio,* a chi ne farà richiesta con Cartolina Vaglia-postale di L. 1.50 (nelle Farmacie sopra luogo L. 1.30), per riceverlo franco all'Estero, Cartolina Vaglia internazionale di Fr. 2.

LE IMITAZIONI SI COLPIRANNO A RIGORE DI LEGGE

NOVITÀ SAPONE AMIDO BANFI NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata *della Ditta Achille Banfi Milano.* — **È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta.** — **Rende** la pelle veramente **morbida, bianca, vellutata** mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura** più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a centesimi **20 — 30 e 50** al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

SCOPO DELLA NOSTRA CASA È DI RENDERLO DI CONSUMO GENERALE

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni, — Perelli, Paradisi e Comp.

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.